



PROVINCIA DI SONDRIO

**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia**

Prat. 201009

Oggetto: Realizzazione impianto idroelettrico su acquedotto a servizio dei Comuni di Cercino e Mantello (sorgenti "Cespedello"), in territorio del Comune di Cercino (SO).

Richiedente: Comune di Cercino -

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 6 bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 22.11.2011.

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Cercino per l'approvazione del progetto definitivo delle opere, conclusasi con la seduta del 05.12.2011.

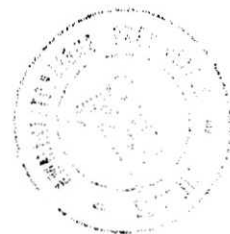
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Antonio Rodondi

Ref. Ing. Angelo Colombi (tel. 0342 531203 – fax 0342 531360)



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia



Commissione del 22 novembre 2011

OdG n. 10

Opere: Realizzazione impianto idroelettrico su acquedotto a servizio dei Comuni di Cercino e Mantello (sorgenti "Cespedello"), in territorio del Comune di Cercino.

Richiedente: Comune di Cercino

Vincoli paesistici vigenti:

- art 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna);
- art 142 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi).

Funzioni amministrative di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 6 bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni, fatto salvo quanto di competenza anche della Comunità Montana ai sensi dell'art. 80 comma 3 bis (interventi di trasformazione del bosco).

Ambito territoriale: Comune di Cercino (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con istanza presentata alla Provincia di Sondrio in data 01.06.2010 (successivamente integrata in data 25.02.2011), il Comune di Cercino ha chiesto, ai sensi del R.r. 2/06 e del T.U. 1775/33, la variante alla concessione ad uso potabile dalle sorgenti "Cespedello" (assentita con d.g.r. n. 12637 del 03.05.1996), per un utilizzo plurimo (potabile ed idroelettrico) delle medesime sorgenti;
- in data 21.09.2011 il Comune di Cercino ha trasmesso la convocazione della conferenza di servizi per l'esame del progetto definitivo-esecutivo delle opere in argomento;
- in data 10.10.2011 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, nel corso della quale la Provincia di Sondrio, ha chiesto una serie di integrazioni progettuali, tra cui una relazione paesaggistica conforme ai criteri previsti dalla d.g.r. Lombardia n. 2121/06;
- in data 15.11.2011 il Comune di Cercino ha trasmesso le integrazioni richieste;
- in data 05.12.2011 si terrà la seconda seduta della conferenza di servizi.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto, descritto negli elaborati a firma dell'Ing. Pietro Ricciardini e del Geol. Nicola Ricciardini, prevede la posa della nuova condotta forzata tra le sorgenti "Cespedello" (quota 800 m s.l.m. circa) ed il bacino di carico dell'acquedotto ad uso potabile esistente in loc. "Cagnello" (quota 585 m s.l.m. circa) e la realizzazione di un nuovo fabbricato che sarà adibito a centrale idroelettrica, nei pressi del suddetto bacino di carico. Le opere di captazione non saranno invece interessate dai lavori.

Il contesto paesaggistico è individuato dal PTCP come "Paesaggio di versante - Macrounità 3", che costituisce la maggior porzione territoriale della Provincia, caratterizzato dalla presenza di elementi di valore naturalistico ed ambientale tipici del paesaggio montano, intervallati da elementi di natura antropica che costituiscono la struttura tipica dell'architettura del paesaggio provinciale. Più nel dettaglio l'area è classificata come "Bosco Produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali", descritto (art. 39 della NTA) come un paesaggio "in cui la diversità biologica e paesaggistica trova una delle sue massime espressioni, in considerazione del ruolo che svolgono per la difesa dell'assetto idrogeologico, la prevenzione dei processi erosivi e per la conservazione delle comunità biologiche. La qualità paesistica si esprime anche attraverso una caratterizzazione del versante costituita da bosco e spazi aperti in naturale relazione tra loro, testimonianza di un processo storico di utilizzazione agropastorale".

La condotta forzata - completamente interrata - sarà realizzata con tubi in ghisa di diametro pari a 150 mm, per uno sviluppo complessivo di circa 520 m. Il tracciato segue il percorso già utilizzato per la posa della precedente tubazione a servizio dell'acquedotto ad uso potabile. Il versante interessato dalla posa della

folgio n. 1 di 2



condotta forzata è caratterizzato dalla presenza di bosco ceduo con prevalenza di castagneto (cfr. *Relazione paesaggistica e forestale*), vincolato ai sensi dell'art 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004, inoltre la condotta sarà posata all'interno della fascia di rispetto di 150 metri del torrente "Valle dei Mulini", vincolata ai sensi dell'art 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004.

L'unico manufatto visibile a lavori ultimati sarà il fabbricato adibito a centralina idroelettrica. Esso avrà dimensioni in pianta pari a 5 m x 5 m ed altezza fuori terra pari a circa 4 m. Sarà realizzato con struttura in c.a. con copertura piana e risulterà parzialmente interrato. Le parti a vista saranno rivestite in pietrame. L'acqua turbinata sarà restituita nel sottostante serbatoio di carico ad uso potabile, che non subirà modifiche per effetto dei lavori.

Per la cantierizzazione delle opere non sono previste nuove strade d'accesso. Per la consegna in rete dell'energia elettrica prodotta è previsto l'utilizzo di una linea a bassa tensione esistente.

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

Tenuto conto del valore paesaggistico dei luoghi, la commissione esprime parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:

- 1. durante gli scavi dovranno essere adottate tutte le misure finalizzate alla tutela degli ambiti vincolati (bosco e torrente), sia evitando il rotolamento a valle del materiale, sia interessando una fascia boscata ristretta e commisurata alle dimensioni della condotta;*
- 2. il versante interessato dalla posa della condotta dovrà essere ripristinato mediante opportuni inerbimenti e piantumazioni;*
- 3. tutte le parti a vista del manufatto da adibire a centralina dovranno essere rivestite in pietrame (come da progetto);*
- 4. eventuali muretti di sostegno dei terrazzamenti interessati dalla posa della condotta dovranno essere attentamente ripristinati.*

| Il Presidente Ing. M. Scaramellini | Arch. D. Benetti | Arch. G. Bettini | Dott. M. Curcio | Ing. E. Moratti |
|---------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|
| | | | | |

